

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 1999, n. 1084.**  
 Associazioni e fondazioni, legge regionale 2 dicembre 1983 n. 73. Trasformazione dell'asilo infantile di Castiglione in Teverina (Viterbo) in centro educativo ragazzi . . . . . Pag. 36
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 1999, n. 1085.**  
 Associazioni e fondazioni, legge regionale 2 dicembre 1983 n. 73. Conservatorio «S. Maria di Roma». Estinzione Pag. 38
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 1999, n. 1161.**  
 Legge 10 gennaio 1996 n. 23: «Norme per l'edilizia scolastica», seconda annualità del primo piano di programmazione triennale 1996-1998, comune di Morolo (Frosinone). Richiesta di devoluzione . . . . . Pag. 39
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 1999, n. 1299.**  
 Usi civici comune di Barbarano Romano. Legittimazione di occupazione di terreno di demanio collettivo in favore della ditta Rizza Antonello e Lofaro Carmela . . . . . Pag. 39
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 1999, n. 1676.**  
 Usi civici università agraria di Galliciano nel Lazio. Legittimazione di occupazione di terreno di demanio collettivo in favore delle ditte Albenzi Adriana ed altri . . . . . Pag. 40
- DECRETO DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 1999, n. 2019.**  
 Giudizio d'idoneità per l'inquadramento nel ruolo medico del S.S.N. di incaricati del servizio di guardia medica e medicina dei servizi. Rettifica ammissione candidati. (Pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* n. 13 del 10 maggio 1999, Parte III)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 1999, n. 424.**  
 Decreto autorizzativo per l'apertura e l'esercizio del centro dialisi «Madonna della Fiducia» S.r.l. in regime ambulatoriale, sito in Roma via Mantellini n. 3 . . . . . Pag. 42
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 1999, n. 486.**  
 Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale a r.l. Pulcinella Lavoro con sede in Roma . . . . . Pag. 43
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 1999, n. 491.**  
 Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale a r.l. «Nuovo Millennio» con sede in Aquino (Frosinone) . . . . . Pag. 43
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 1999, n. 492.**  
 Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale integrata Alfa, società cooperativa a r.l. con sede in Velletri (Roma) (F. 52-bis) . . . . . Pag. 43
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 1999, n. 544.**  
 Approvazione ed adozione ex art. 27 della legge n. 142/90 e successive modificazioni e integrazioni dell'accordo di programma concluso in data 16 marzo 1999, per l'approvazione della variante parziale al P.R.G. del comune di Farnese (Viterbo) . . . . . Pag. 44
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 1999, n. 565.**  
 Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale C.S.A.P. cooperativa sociale Aree Pulite a r.l. con sede in Marino (Roma) (F. 335-bis) . . . . . Pag. 45
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 1999, n. 566.**  
 Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale a r.l. I.So.La. con sede in Roma Pag. 46
- DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO, DEL TURISMO E DELLO SPORT 29 marzo 1999, n. 156.**  
 Iscrizione registro regionale direttori tecnici di agenzie di viaggi e turismo ex art. 13 legge regionale n. 63/84 Pag. 46
- DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'UTILIZZO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI 2 aprile 1999, n. 2.**  
 Decreto 26 marzo 1999, Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della protezione civile. Dichiarazione dello stato di emergenza per fronteggiare un eventuale eccezionale esodo delle popolazioni provenienti dalle zone di guerra dell'area balcanica. Ampliamento delle competenze del Centro operativo regionale . . . . . Pag. 47
- ASSESSORATO UTILIZZO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI.**  
 Disposizione 31 marzo 1999, n. 1, concernente: Legge regionale 20 gennaio 1999, n. 4, art. 7. Proroga del periodo di taglio dei boschi cedui nella stagione silvana 1998-99 nelle province di Frosinone e di Rieti . . . . . Pag. 48

**PROPOSTE DI LEGGE  
 E DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

*n*

= 9 MAR. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

ADDI' = 9 MAR. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	QUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	SPERANIN	Giovanni	"
ANATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
EGNADONNA	Salvatore	"	MARCONI	Angelo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	NETA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZICALI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Cuccione  
..... ONISSIS

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N° 1085

OGGETTO: Associazioni e fondazioni L.R. 2.12.1983 n. 73 - Conservatorio "S. Maria di Roma". Estinzione.



LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- VISTI l'art. 27 del codice civile e l'art. 10 delle disposizioni di attuazione del codice civile;
- VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983 n. 73;
- VISTA l'istanza in data 15.1.1999 con la quale il Presidente del Conservatorio S. Maria di Roma chiede la dichiarazione di estinzione del Conservatorio medesimo a termini del citato art. 27 del codice civile e dell'art. 9 della legge 73/83;
- ATTESO che l'istituzione suindicata è stata riconosciuta persona giuridica privata con propria deliberazione n. 8164 del 6.10.1992;
- CONSIDERATO che l'ente ha avanzato la richiesta di estinzione in quanto, per carenza di mezzi finanziari, non può più perseguire il fine statutario;
- CONSIDERATO che gli scopi dell'istituzione consistono nella assistenza alle fanciulle ed ai fanciulli al fine di contribuire alla loro crescita culturale, morale, civile e religiosa;
- CONSIDERATO che dall'esame della documentazione inviata unitamente all'istanza, risulta che lo scopo dell'Ente è divenuto impossibile per ragioni finanziarie;
- VISTA la nota n. 259 del 25.1.1999 con la quale l'Assessorato Scuola Formazione e Politiche per il Lavoro esprime parere favorevole alla estinzione del Conservatorio;
- VISTA la relazione dell'Ufficio in data 25.01.1999;
- RITENUTO che esistono i presupposti per dichiarare estinto l'ente;
- VISTA la legge 15.5.1997 n. 127;
- SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AI RAPPORTI E RELAZIONI ISTITUZIONALI AD INTERIM



DELIBERA

- di dichiarare estinto il Conservatorio S.Maria di Roma;
- La presente deliberazione munita degli estremi di esecutività verrà pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Lazio e trasmessa all'ente interessato nonché, a termini dell'art. 10 delle disposizioni di attuazione del codice civile, al Presidente del Tribunale Civile di Roma.
- La deliberazione in parola non è soggetta a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 17 della legge 127/97.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI  
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

MAR 1999



Relazione alla proposta di deliberazione concernente la dichiarazione di estinzione del Conservatorio S. Maria di Roma.

Il Presidente del Conservatorio S. Maria di Roma con istanza del 15.1.1999, ha chiesto la dichiarazione di estinzione del Conservatorio stesso a termini dell'art. 27 del codice civile e dell'art. 9 della L. 73/83.

Tale richiesta è motivata dal fatto che l'Ente non ha più mezzi finanziari per perseguire i fini statutari consistenti nell'assistenza alla fanciulle ed ai fanciulli allo scopo di contribuire alla loro crescita culturale, morale, civile e religiosa.

Dall'esame degli atti prodotti ed, in particolare, dall'inventario dei beni dell'istituzione, si rileva che la stessa ha la sola disponibilità dei Buoni Poliennali del Tesoro per l'importo di £. quattrocentomila.

Inoltre, l'edificio in cui il Conservatorio ha svolto la propria attività e che costituisce il patrimonio dell'Ente, è stato donato a termini dell'art. 12 dello statuto, all'Istituto di S. Dorotea di Roma con atto notarile del 25.1.1999.

Detta donazione, intervenuta prima della liquidazione del patrimonio ai sensi degli articoli 11 e seguenti delle disposizioni di attuazione del codice civile dovrà essere oggetto di annullamento da parte dei liquidatori dell'Istituzione.

L'Assessorato Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro con nota 25/ del 25/9/99 ha espresso parere favorevole alla estinzione dell'Ente.

Ciò premesso, questo Ufficio ritiene di sottoporre all'approvazione della Giunta regionale lo schema di deliberazione relativo alla dichiarazione di estinzione del Conservatorio stesso.

25.1.1999

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ENTI PRIVATI  
(Dr.ssa Silvana Del Signore)





Spets. REGIONE LAZIO.

R O M A

La sottoscritta Suor M. TERESA LOPEZ ROMAN  
Presidente del CONSERVATORIO S. MARIA con sede in  
Roma alla salita S. Onofrio, 38 - cap. 00165,

C H I E D E

da parte della Giunta Regionale del Lazio la

DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE

del Conservatorio S. Maria come previsto dall'art. 9  
della L.R. 02.12.1983 n. 73, dall'art. 27 del Codice  
Civile e dall'art. 12 dello statuto del Conservato-  
rio stesso.

La documentazione per ottenere quanto sopra e' sta-  
ta consegnata gia' dal 28.12.1998.

Con osservanza.

Roma, 15-01-1999.

*M. Teresa Lopez*



*Q*

*P. P. P.*



Rilevata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 1, commi 3, 6, 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 1990 per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

Vista la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73;

Visti gli articoli 12 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni di attuazione;

Considerato che le finalità statutarie dell'ente si esauriscono nell'ambito regionale;

Visto il nuovo statuto dell'ente approvato dal consiglio di amministrazione dello stesso nelle sedute del 29 maggio e 30 giugno 1992;

Vista la relazione dell'ufficio in data 21 luglio 1992;

Ritenuto di poter depubblicizzare l'IPAB Conservatorio S. Maria con sede in Roma, via Salita di S. Onofrio, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 1990 e di accogliere l'istanza dell'IPAB medesima tesa al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

all'unanimità;

Delibera:

1) di depubblicizzare l'IPAB Conservatorio S. Maria di Roma ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 1990;

2) di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato dell'ente in parola e di approvare il relativo statuto come di seguito riportato:

## STATUTO CONSERVATORIO SANTA MARIA

Art. 1.

*Natura*

1. Il Conservatorio Santa Maria presso S. Onofrio fondato dal padre Bussi nell'anno 1703 a ricovero di giovani penitenti, non rispondendo più allo scopo per il quale era stato istituito, venne con rescritto del 27 luglio 1853 del pontefice Pio IX convertito in Conservatorio per povere orfane, trasformato gradualmente nel secolo successivo in «alunnato», continua la propria opera educativa a favore di giovani bisognosi adeguandosi alle esigenze delle nuove povertà.

Art. 2.

*Sede*

Il Conservatorio S. Maria promosso ed amministrato da privati, è d'ispirazione religiosa cattolica: esso ha sede in Roma alla Salita S. Onofrio, 38.

Art. 3.

*Fine dell'ente*

Il Conservatorio ha lo scopo di assistere le fanciulle ed i fanciulli in disagiate condizioni economiche al fine di contribuire alla loro crescita culturale, morale, civile e religiosa.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali il Conservatorio S. Maria si vale dell'opera delle suore maestre di S. Dorotea (della Frassinetti) assistendo la gioventù preferibilmente romana o del Lazio nell'età scolare e, all'occasione, anche di altri organismi educativi sia ecclesiastici sia civili stipulando apposite convenzioni o con ogni altra idonea iniziativa conforme ai suoi fini ed alla legislazione italiana.

Art. 4.

*Organi dell'ente*

1. Sono organi del Conservatorio:

- a) il presidente;
- b) il consiglio di amministrazione.

Art. 5.

*Presidente del consiglio di amministrazione*

1. Spetta al presidente:

- a) rappresentare il Conservatorio anche di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa;
- b) sovrintendere alle attività istituzionali;
- c) convocare e presiedere il consiglio di amministrazione; disporre per l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal consiglio;
- d) adottare i provvedimenti di ordinaria amministrazione e quelli che gli siano delegati dal consiglio;
- e) provvedere in caso d'urgenza all'adozione di provvedimenti di competenza del consiglio di amministrazione salvo ratifica nella prima riunione del consiglio, e circa le azioni da promuovere e da sostenere in qualsiasi sede giurisdizionale e in qualsiasi stato e grado di giudizio nonché promuovere provvedimenti di natura conservativa o esecutiva.

2. In caso di assenza o impedimento del presidente, esercita le funzioni il componente del consiglio di amministrazione più anziano di età nominato dalla superiora maggiore delle suore di S. Dorotea.

3. Il presidente non può a titolo alcuno percepire assegni o remunerazioni di sorta a carico del Conservatorio.

Art. 6.

*Consiglio di amministrazione  
Vacanza di seggi nel consiglio*

1. Il consiglio di amministrazione è composto di cinque membri: di esso fa parte di diritto, in qualità di presidente, la superiora generale delle suore maestre di Santa Dorotea (della Frassinetti) in forza del rescritto del sommo pontefice Pio IX in data 22 dicembre 1855.

2. Gli altri componenti sono nominati rispettivamente: due dal cardinale vicario generale di sua Santità per la città di Roma e distretto, e due dalla superiora maggiore delle suore maestre di S. Dorotea della provincia in cui ha sede il Conservatorio.



3. I consiglieri, tranne quello di diritto, durante in carica quattro anni ed il loro mandato può essere rinnovato a ciascuna delle successive scadenze.

4. In caso di morte, di dimissioni, di decadenza, di revoca o di permanente incapacità all'esercizio delle funzioni di uno o più membri del consiglio di amministrazione, tranne quello di diritto, il soggetto che li ha nominati provvederà, entro un mese dalla notizia dell'evento o dal provvedimento di revoca, alla nomina dei loro sostituti. Il mandato dei sostituti termina alla scadenza dell'intero consiglio.

Art. 7.

*Adunanze del consiglio*

1. Il consiglio di amministrazione viene convocato dal presidente, nonché a richiesta scritta motivata di almeno due dei suoi componenti, con avviso, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, comunicato ai consiglieri almeno dieci giorni prima della seduta. È facoltà del presidente di convocare il consiglio, in caso di urgenza, entro termini abbreviati.

2. Per la validità delle deliberazioni è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

3. Il presidente deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni riguardanti contratti per i quali sussiste conflitto di interesse tra il Conservatorio e l'Istituto delle suore maestre di Santa Dorotea.

4. Delle sedute del consiglio viene redatto verbale sottoscritto dal presidente e se esiste dal segretario del consiglio.

Art. 8.

*Poteri del consiglio*

1. Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Conservatorio.

2. In particolare spetta al consiglio di amministrazione:

a) deliberare in ordine agli atti di straordinaria amministrazione e sul conto consuntivo annuale nonché sull'assunzione e licenziamento di personale;

b) adottare, all'occorrenza, il regolamento interno del Conservatorio.

Art. 9.

*Direzione del Conservatorio*

1. La direzione del Conservatorio è affidata ad una suora dell'Istituto delle suore maestre di Santa Dorotea, all'uopo nominata dal consiglio di amministrazione.

2. La carica di assistente delle suore maestre di Santa Dorotea si esercita con una parte annuale di insegnamento didattico.

Art. 10.

*Patrimonio - Mezzi di funzionamento*

1. Il Conservatorio non ha fini di lucro.

a) dalla metà pro indiviso del complesso immobiliare sito in Roma alla salita S. Onofrio n. 38, partita catastale n. 238992, comune censuario di Roma, foglio 483;

b) da titoli provenienti da canoni, censi, legati, etc.;

c) da eventuali donazioni o lasciti di beni immobili da destinarsi a tale titolo;

d) da ogni altro bene acquisito a tale titolo.

3. I mezzi di funzionamento sono costituiti dalle rendite patrimoniali, da oblazioni di chiunque e comunque pervenute, da ogni altra entrata.

4. Con regolamento interno verranno stabilite le modalità di erogazione delle rendite del patrimonio a favore degli assistiti.

Art. 11.

*Esercizio*

1. L'esercizio è annuale: esso inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

2. Il conto consuntivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal consiglio di amministrazione entro il 31 maggio.

3. Copia del conto consuntivo annuale con allegato il verbale di approvazione da parte del consiglio sarà depositata al tribunale di Roma e altra copia, munita della stampigliatura del tribunale comprovante l'avvenuto deposito, sarà rimessa alla Regione Lazio - Settore enti locali dell'assessorato enti locali, aggregazioni sovramunicipali e servizi sociali.

Art. 12.

*Estinzione del Conservatorio*

In caso di estinzione del Conservatorio, il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra istituzione educativa assistenziale che, operante nella Regione Lazio, sarà indicata dall'Istituto delle suore maestre di Santa Dorotea.

Art. 13.

*Rinvio a norme generali*

Per tutto quanto non contemplato dal presente statuto si osserveranno le disposizioni legislative ed i regolamenti nazionali e regionali vigenti in materia di persone giuridiche private.

La presente deliberazione, munita del visto di esecutività, verrà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio e trasmessa all'ente interessato.

Il Presidente  
PASETTO





# REGIONE LAZIO

Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro  
SETTORE 37 - UFFICIO 3

26 GEN. 1999



REGIONE LAZIO

Prot. n. *159*  
del .....

Roma, li .....

*All'attenzione  
S. Del Signore*

All'Assessorato Rapporti e Relazioni  
Istituzionali  
Settore 18  
Ufficio 3

S.P.D.E.

OGGETTO. Conservatorio "S. Maria" di Roma.

*7/6/1/99  
S. Del Signore*

In risposta alla nota n. 87 del 19.01.1999 questa struttura, valutata la documentazione allegata alla richiesta concernente l'oggetto, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 6 della legge regionale del 7.12.1983, n. 75.

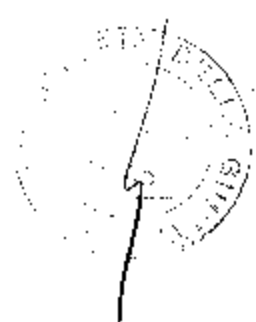
**REGIONE LAZIO**  
ASSESSORATO RAPPORTI E RELAZIONI ISTITUZIONALI  
**26 GEN. 1999**  
PROT. N° *119/18.3*

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
(Dott.ssa M. Letizia Paradiso)

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

MLP/oc

Conservatorio



CATEGORIA  
O LOCALITÀ

DESCRIZIONE

Quant. VALORE Quant.

ATTIVA

Bene immobile fondiario

Immobili in Roma

viale degli E. 210/100 - 00165

area per - impianto del Tribunale con distretto annesso

6.312.510

Bene mobile fondiario

Titoli di Stato

1. Buoni del Tesoro 12.5 - 12/56-70 1-5-1990/92 - valore nominale 10000  
per contabilità

2. Contante 1000 lire in di 15.000

1600 16 20.000

titoli di Stato: Buoni del Tesoro Rendite in Roma  
circumstanze del 10/10/1990

Titoli di Stato in Cassa di Roma per conto del Democristiano

di 1000 \*

PASSIVA

Contabile "Salvatore" per un adempimento di P. Massimo ammesso 1000

1000

"Papa"

1000



al 31/12/1991 di cui sono in corso le procedure del precedente anno  
al 31/12/1992

per  
all'ipote

1  
1984

1984

1984

1984

1984

1984

1984

INVENTARIO alla data: 11-12-1941

OSSERVAZIONI

VALORE	Quant.	VALORE	Quant.	VALORE	Quant.	VALORE	Quant.	VALORE
--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

1000000								
---------	--	--	--	--	--	--	--	--

1000000								
---------	--	--	--	--	--	--	--	--

1000000								
---------	--	--	--	--	--	--	--	--

6000								
------	--	--	--	--	--	--	--	--

CONSERVATORIO S. MARIAI  
PRESSO IL ONORIFRO  
IL PRESIDENTE

*Luigi de Bonaventura*

1000000								
---------	--	--	--	--	--	--	--	--

CONSERVATORIO S. MARIAI  
PRESSO IL ONORIFRO  
IL PRESIDENTE

